

GROTTA DELLE TASSARE

Dalle esplorazioni del 1964 del Gruppo Speleologico Feltresco ad oggi

Nei primi anni '60 venne fondato ad Urbino il Gruppo Speleologico Feltresco per iniziativa di Paolo Castellani, Alessandro Vampa e Diomiro Mancini. Il Gruppo svolse la sua attività di ricerca e catalogazione di nuovi ipogei naturali fino i primi anni '80 collaborando con altri gruppi a livello regionale e nazionale; la cooperazione con il CAI di Jesi si concretizzò con una pubblicazione del 1967 in cui vennero esposte tutte le grotte scoperte a Monte Nerone e, per la prima volta, si descrivevano i rami superiori della Grotta delle Tassare, fino ad allora in parte inesplorati.

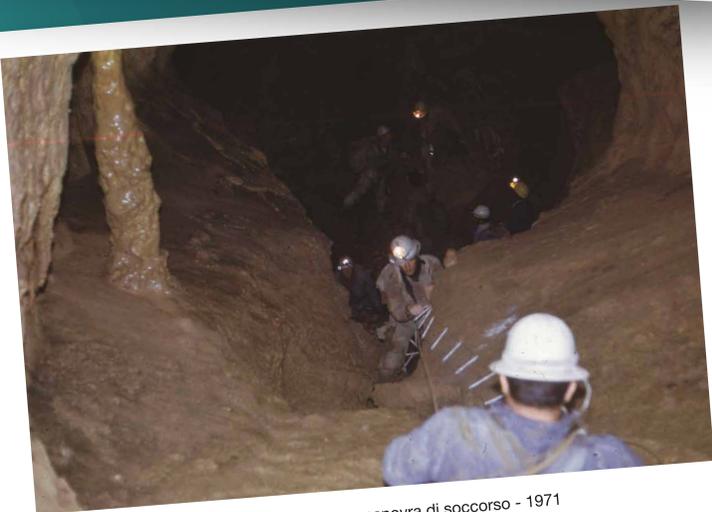
Nella parte superiore, dopo alcune decine di metri dall'accesso "Buco del Prete" si rinvennero le firme di tre esploratori che l'8 agosto del 1933 si addentrarono nella grotta.

Nella seconda metà degli anni '60 venne fondata a Urbino la Stazione del Soccorso Alpino - Delegazione Speleologica e nell'ottobre 1971 venne organizzata la prima manovra nazionale di soccorso alla Grotta delle Tassare dove parteciparono 34 soccorritori provenienti da tutta Italia.

Numerosi furono i gruppi che a livello nazionale ed internazionale frequentarono la Grotta delle Tassare per effettuare esplorazioni e studi scientifici; nel 1979 il Gruppo Autonomo Speleologico Jesino scoprirà il terzo ingresso e nel 1996 la Sezione Speleologica di Città di Castello individuerà, attraverso l'utilizzo innovativo degli ARVA, il quarto ingresso portando lo sviluppo complessivo della grotta a -430 m di dislivello; queste esplorazioni vennero pubblicate, rispettivamente, nei numeri 2 e 35 nella rivista ufficiale della Società Speleologica Italiana "Speleologia".



Gruppo Speleologico Feltresco
da sinistra: Paolo Castellani, Antonio Bonatti, Alessandro Vampa, Diomiro Mancini e Salvatore Marra



Grotta delle Tassare - manovra di soccorso - 1971

